

## La storia



### Il progetto

L'Epicentro giovanile diocesano fa vivere i ragazzi, li sostiene e li responsabilizza



### L'Epicentro

Nella struttura della centrale è l'opera di Nico D'Amicis, il "don Bosco" di S. Severo

# L'ironia di Verrillo con Verricolo

MATURANDO ALLA RAGIONERIA, IL GIOVANE DI SAN SEVERO SI E' MESSO IN MOSTRA CON UN VIDEO CLICCATISSIMO SU YOU TUBE. "AMORE A PRIMA VISTA"

BENIAMINO PASCALE

L'Epicentro giovanile della diocesi di San Severo, fa davvero vivere i ragazzi (nuovi evangelizzatori), li responsabilizza, li sostiene, gli fa affrontare con serenità ed impegno le problematiche della quotidianità, dell'età, e ne valorizza anche le doti, grazie al "talentscout", a don Nico d'Amicis, del "don Bosco" di San Severo. Accade che un giorno, uno dei "suoi" ragazzi, Giuseppe Verrillo, 18 anni, maturando alla Ra-



A sinistra Giuseppe Verrillo; a destra Don Nico D'Amicis con i ragazzi dell'Epicentro giovanile di San Severo



**"Verricolo" è il personaggio che interpreta e su cui ha girato il video noto su Youtube**

gioneria, si mette in evidenza sul palcoscenico e diventa "clikatissimo" su Youtube e sul noto social, con i sketch di "Verricolo", il personaggio che interpreta: "Ho cominciato a muovere i primi passi nel meraviglioso mondo della recitazione quando, all'Epicentro Giovanile di don Nico d'Amicis, si è deciso, tra le tante attività, di fare teatro - dichiara a *L'Attacco*, Giuseppe Verrillo - E' stato amore a prima vista! Successivamente, Mauro Valente, mi ha visto recitare e mi ha inserito nel gruppo di 'Ciak San Severo', una bella realtà cineteatrale giovanile che mette in scena spettacoli in vernacolo e cortometraggi. In questo percorso, Nico e Mauro sono due figure importanti, che non smetterò mai di ringraziare. La recitazione è la mia vita, ed è proprio per questo motivo che ho deciso di creare un personaggio "Verricolo" e di dedicargli una pagina facebook". Ma chi è "Verricolo", come nasce e si muove? "Sulla pagina di facebook, invento ogni giorno qualcosa di nuovo per divertirmi e far divertire quelli che ormai sono circa i 1700 del fan-

club', che mi seguono e commentano ciò che faccio. Sintomatico è il fatto che le mie 'invenzioni' artistiche, vengono poi condivise da tantissimi utenti, per cui riesco a raggiungere ogni volta decine di migliaia di persone.

Capita spesso, che trovo tantissimi 'like' di persone che non conosco e che non sono tra i miei amici. Oltre 25.000 contatti per ogni mio lavoro, mi fanno pensare che forse ho preso la strada giusta". La comicità insita di "Verrico-

lo", mette a nudo, con intelligenza ed ironia, la secolare diatriba tra il Settentrione ed il Meridione d'Italia: "La mia è una comicità 'pulita', nel senso che cerco di evitare parolacce, scene violente e volgarità - evidenzia il giova-

ne attore - Penso che se uno è in grado di far ridere, non ha bisogno di ricorrere 'al trucco' della parolaccia. Attualmente ho puntato l'attenzione sulla differenza tra Nord e Sud. Differenza di caratteri, di comportamenti, di tradizioni. Che però la cronaca ci presenta sempre in modo negativo. Allora, gioco sui luoghi comuni. Noi siamo portati ad immaginare il settentrionale tutto 'precisino' ed io, così lo dipingo. Mentre, il meridionale, un po' rozzo e 'caldo' nei modi di fare, diventa l'eroe di un modo diverso di concepire la vita. Perciò, lo immagino in questa visione, come si comporterebbe, nelle diverse situazioni. Il meridionale a differenza del settentrionale, però, esagerando all'eccesso quegli atteggiamenti, li rende inverosimili. È un modo simpatico per fare autoironia - continua Verrillo - e per far vedere a tutti come, in fondo, non ci sia poi niente di male a vivere in modo diverso la propria realtà". Le anticipazioni artistiche a *L'Attacco*, di Verrillo: "Continuerò sulle differenze tra Nord e Sud ancora un po' (ho già alcune idee), mentre mi sto organizzando su altri progetti e altre idee: la scuola, le mamme, le nonne, insomma il mio mondo di ragazzo di 18 anni". Già, di un ragazzo di 18 anni, che ha dovuto assumersi la responsabilità di essere "l'uomo di casa", visto che ha perso prematuramente il papà. Vive

con la mamma ed un fratello di 13 anni, che sta crescendo anche lui più in fretta dei suoi coetanei. Giuseppe non si sente "star" legata ad Internet, anche se qualcuno lo ha appellato "youtuber". Così risponde e conclude Giuseppe Verrillo: "Non mi definisco affatto un amante di Youtube. Youtuber è infatti, chi si pone come unico obiettivo, le visualizzazioni, senza pensare alla qualità del prodotto. Ed allora tutto è legittimo, compreso volgarità, parolacce ed altro. Io, invece, considero Youtube, un palcoscenico virtuale che mi permette di recitare tutte le volte che voglio, per dare sfogo alla mia creatività artistica, creando situazioni e personaggi che interpreto come se fossi sul palcoscenico di un teatro. Recitare è la mia passione e sono disposto a sacrificare tutto me stesso, pur di ottenere soddisfazioni". Non poteva mancare il "padre" spirituale ed artistico di "Verricolo". Così a *L'Attacco*, don Nico d'Amicis: "Giuseppe ha iniziato con il nostro gruppo teatrale, ha talento: è molto bravo. Poliedrico da un punto di vista artistico, ora si sta dedicando con ottimi risultati anche alla fotografia (passione di don Nico, ndr). Riesce bene anche a scuola ed è un assiduo frequentatore dell'Epicentro, serve la messa, è stato con noi a Scampia, a Bose, ed è un esempio positivo anche per gli altri".

## FOCUS

Il commento dell'avvocato e scrittore con la passione per la cinematografia  
**"Un ragazzo esile ma travolgente"**  
**Il mancato ragioniere secondo Valente**

Mauro Valente, avvocato, scrittore sanseverese con la passione per la cinematografia, così descrive Giuseppe Verrillo: "Ho visto recitare la prima volta Giuseppe, un anno e mezzo fa, al teatro 'Giuseppe Verdi', nella parte di Felice Sciosciamocca il protagonista di 'Misericordia e Nobiltà' del grande Eduardo Scarpetta. Ed è stato amore a prima vista. Un ragazzino apparentemente esile, minuto, ma con una forza travolgente, una capacità d'interpretazione ed una padronanza della scena da far paura. Il giorno dopo, mi ero già messo in contatto con lui per inserirlo nei lavori teatrali e cinematografici del gruppo 'Ciak San Severo' per il quale mi diverto a scrivere e dirigere spettacoli in vernacolo. Giuseppe è un attore - continua Valente - Gli

**"E' geniale, intelligente, attento e scrupoloso. E' per il palcoscenico"**



Valente

Spero che una volta diplomatosi riesca ad entrare in una vera accademia teatrale

basta leggere qualunque copione una volta sola, che entra nel personaggio con la velocità di un fulmine, facendolo proprio e dandogli la sua anima. Recita con la voce e col corpo che riesce a snodare con una grande facilità. È geniale, intelligente, attento, scrupoloso. Sembra nato per stare sul palcoscenico. Fino ad oggi, devo dire purtroppo, non ha avuto la possibilità di frequentare scuole di recitazione (il che esalta ancora di più le sue doti, tutte naturali) ma spero che, una volta diplomatosi, riesca ad entrare in una vera accademia teatrale. Qualche tempo fa mi ha prospettato l'idea di crearsi un personaggio 'Verricolo' al quale far girare scenette da mandare in rete. Sapevo che sarebbe stato un successo. E così è stato!"